



---

---

## CAPITOLO UNO

# CIBO E ACQUA

---

---

**I** due fattori che influenzeranno maggiormente i risultati ottenuti con il vostro pollame sono la qualità del mangime utilizzato e la capacità di garantire sempre una fonte fresca e pulita di acqua potabile. Molti principianti non colgono l'importanza della cura di questi due aspetti, oltre al fatto che un'assunzione regolare di acqua è effettivamente più importante del cibo per il benessere del pollame. La loro tolleranza alla disidratazione è molto più bassa rispetto alla fame; una gallina può perdere virtualmente tutto il grasso corporeo e riprendersi comunque, mentre la perdita di poco più del 10% del contenuto d'acqua si rivelerà fatale. La somministrazione di mangime e acqua dovrà quindi essere al centro della vostra pratica di gestione quotidiana. Entrambe le cose devono essere controllate ogni giorno e mantenute ottimali, in modo che i polli godano della migliore qualità di vita possibile.

La costanza è fondamentale: qualsiasi cambiamento improvviso potrebbe avere effetti dannosi sul loro appetito. Allo stesso modo, l'appetito è un barometro utile per valutare lo stato di salute del pollame: se un volatile non mangia, sarà necessario effettuare ulteriori indagini. Ci sono poi le difficoltà quotidiane che consistono nell'impegno ad assicurare la disponibilità di mangime e acqua facilmente accessibili, la pulizia di mangiatoie e abbeveratoi per evitare infezioni batteriche o muffa, e l'utilizzo di misure preventive perché gli uccelli selvatici o i roditori non approfittino del cibo a disposizione.



# 01 Le galline non mangiano più il solito mangime

## CAUSA

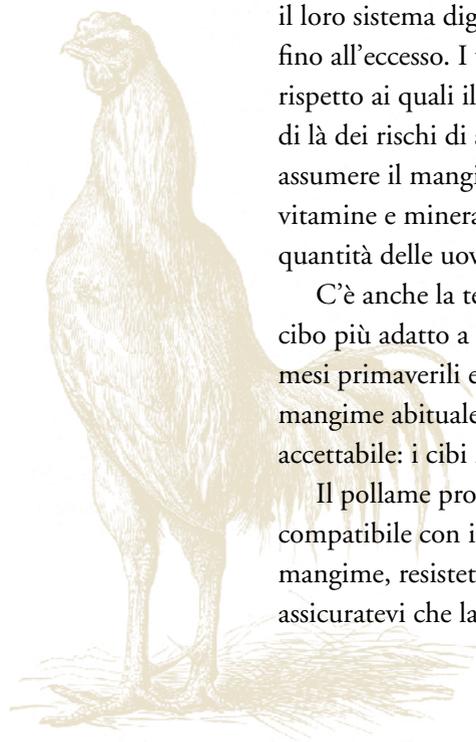
La somministrazione di cibi speciali e la variazione stagionale degli insetti disponibili sono entrambi fattori che influenzeranno l'appetito dei volatili ruspanti rispetto al mangime abituale.

## SOLUZIONE

Gli allevatori avicoli, soprattutto principianti, hanno spesso la sfortunata tendenza a somministrare cibi speciali ai volatili. L'elevato contenuto di zucchero e sale nel cibo elaborato destinato al consumo umano è del tutto in contrasto con le necessità alimentari del pollame. Le galline non dovrebbero ricevere questi alimenti, che possono anche essere dannosi per il loro sistema digestivo inadatto. Tuttavia, la pratica continua, addirittura fino all'eccesso. I volatili si rimpinzano di questi alimenti inadeguati, rispetto ai quali il mangime abituale diventa modesto e poco invitante. Al di là dei rischi di salute associati ai cibi speciali, i volatili smetteranno di assumere il mangime formulato, con il pericolo di sviluppare carenze di vitamine e minerali, che influenzeranno negativamente la qualità e la quantità delle uova deposte, oltre al benessere generale.

C'è anche la tendenza ad allevare le galline all'aperto, perché trovino cibo più adatto a loro (sotto forma di insetti, larve, e così via) durante i mesi primaverili ed estivi, con la conseguenza di un'assunzione ridotta del mangime abituale. Ma questo, ovviamente, è del tutto comprensibile e accettabile: i cibi naturali sono molto nutrienti.

Il pollame prospera nella routine, quindi la soluzione deve essere compatibile con il vostro mangime. Non tritate né cambiate il solito mangime, resistete alla tentazione di dare cibi speciali inadatti, e assicuratevi che la porzione formulata fornita sia fresca e di buona qualità.



*Evitate la tentazione di somministrare cibi speciali ai volatili, anche se avete l'impressione che amino mangiarli. Limitate il cibo supplementare a una manciata di cereali misti, o frutta e verdura fresca di tanto in tanto.*

## ATTENZIONE AL CIBO

Molti principianti non colgono l'importanza della somministrazione di mangime adatto al tipo di volatile posseduto. I mangimi per ovaiole, per la crescita e per l'ingrasso costituiscono un'alimentazione formulata in maniera adatta e nutrizionalmente equilibrata.

# 12 Temo che le galline ruspanti mangino piante velenose

## CAUSA

Internet è pieno di mille congetture su quali piante le galline possano e non possano mangiare e, come capita spesso, molte di queste sono imprecise.

## SOLUZIONE

Come la maggior parte delle creature selvatiche, il pollame domestico sembra avere un istinto innato nella scelta di ciò che può e non può mangiare. Non ho mai sentito parlare di un solo caso di gallina avvelenata per aver mangiato qualcosa che non avrebbe dovuto, sebbene nei giardini si trovino comunemente molte piante in grado di causare danni.

I narcisi sono una delle molte piante considerate velenose per il pollame. Noi abbiamo alcuni ciuffi di narcisi nel recinto delle nostre galline, che fioriscono magnificamente ogni primavera senza drammi. Qualche volta, mi è capitato di vedere dei segni di beccate su alcune corone giallo vivo dei fiori, ma la cosa si è conclusa così. Di certo, non sono mai stato tentato di togliere i narcisi da quella zona e, poiché i volatili non entrano mai in contatto con i bulbi delle piante, non considero un problema la loro presenza.

Tuttavia, per curiosità, ecco un elenco di alcune piante da giardino più comuni considerate potenzialmente nocive per il pollame: ranuncolo, narciso, delphinium, digitale, ippocastano, giacinto, ortensia, edera, lupino, oleandro, rododendro, rabarbaro, tulipano, glicine e tasso.



*Le galline che vengono lasciate razzolare liberamente in giardino troveranno tanti tipi di piante potenzialmente nocive. Per fortuna, però, sembrano avere l'istinto di evitare ciò che non dovrebbero mangiare.*

---

## CAPITOLO DUE

# IL POLLAIO

---

Con tutte le opzioni disponibili oggi sul mercato, l'acquisto del pollaio adatto può rivelarsi difficile, ma è fondamentale prendere la decisione giusta. Il pollaio deve avere le dimensioni corrette in rapporto al numero di volatili che vorreste tenerci, e deve rappresentare per loro un luogo sicuro, asciutto e senza spifferi. Idealmente, dovrebbe anche essere abbastanza grande perché le galline riescano a stare comodamente all'interno durante il giorno in caso di brutto tempo.

Alcuni produttori calcolano la capacità massima di volatili basandosi sulla lunghezza disponibile per il posatoio, considerando di norma una base di 20 cm per volatile. Questo va bene per il riposo, ma non tiene in considerazione l'idoneità del pollaio per l'occupazione diurna. Nella maggior parte dei casi, la superficie effettiva nei moderni pollai da giardino è minima, poiché sono progettati solo come dormitori. Questo è un fattore da tenere bene a mente quando si acquista, soprattutto se vivete in una zona con un clima difficile.

Una volta scelto il pollaio, dovrete trovare una buona ubicazione e fare in modo di mantenerlo nella maniera migliore possibile. Saranno necessari controlli regolari per individuare eventuali infiltrazioni o altri danni; le riparazioni necessarie dovranno essere effettuate subito. Le vostre galline prospereranno più facilmente se avranno una dimora sicura e felice.



# 16 La porta del pollaio non si chiude

## CAUSA

Le cerniere possono ostruirsi a causa della lettiera umida e degli escrementi. Oppure, peggio ancora, il legno della porta può imbarcarsi, incidendo sull'allineamento.

## SOLUZIONE

La sicurezza delle galline di notte può dipendere totalmente da quella del pollaio. La resistenza della struttura, la qualità dei materiali utilizzati e il tipo di montaggio giocheranno tutti un ruolo importante. Gli uscioli e le porte devono essere chiusi con chiavistelli a prova di manomissione: le volpi e i procioni astuti hanno imparato ad aprire le porte dei pollai chiuse in maniera poco sicura.

Alcuni modelli più economici componibili che inondano l'attuale mercato possono causare problemi. Gran parte dei guai deriva dalla scarsa qualità del legno utilizzato per la costruzione, spesso troppo sottile, poco stagionato, e trattato in maniera inadeguata. Queste mancanze possono dare come risultato un legno che si imbarca e si crepa al primo accenno di cattivo tempo. Esponendo queste strutture ai rigori di un inverno umido, gli allineamenti si altereranno, le cerniere e gli accessori di fissaggio si incurveranno, e compariranno delle fessure.

Di solito, sarà possibile risistemare accuratamente questi problemi, mentre le fessure potranno essere coperte e sigillate contro il brutto tempo. Tuttavia, la realtà è che un pollaio così malridotto non sarà destinato a durare molto. Spesso la porta dovrà essere sostituita con un'alternativa migliore resistente alla corrosione. L'utilizzo di legno sottile può rendere difficoltoso anche un fissaggio efficace (viti lunghe e sottili, che si rompono facilmente, sono spesso la scelta preferita dei produttori di pollai che cercano di ridurre al minimo i costi di produzione). Un rinforzo aggiuntivo dall'interno potrebbe consentire il fissaggio di cerniere migliori, stabilizzate con viti più larghe.



## MISURE DIFENSIVE

Per una buona sistemazione del pollame, la sicurezza del pollaio dovrebbe essere considerata una seconda linea di difesa. L'obiettivo principale dovrebbe sempre essere quello di tenere i predatori fuori dal recinto, in modo che non abbiano mai l'occasione di verificare la sicurezza del pollaio.

*Per tenere le galline al sicuro, fate in modo di riparare il prima possibile serrature difettose o rotte, legno crepato o altri danni. I procioni sono particolarmente abili nell'apertura di serrature semplici; assicuratevi quindi che la serratura del pollaio sia difficile da aprire.*

# 18 Le pareti del pollaio sono umide di notte

## CAUSA

Una ventilazione inadeguata può portare a un'atmosfera umida nel pollaio durante la notte, quando il calore e l'umidità generati dai volatili addormentati si trasformano in condensa. Si tratta di un problema serio, che può rivelarsi particolarmente dannoso se il pollaio è sovraffollato.

## SOLUZIONE

Il fatto che le galline abbiano una temperatura corporea naturalmente elevata (di norma 40-41°C), ma non riescano a sudare come noi per disperdere calore, rende la qualità dell'ambiente in cui sono rinchiusi, soprattutto di notte, ancora più importante. Per abbassare la temperatura corporea, i polli aumentano il ritmo respiratorio e aprono le ali; l'aria che respirano deve essere quindi sia fresca che asciutta. Una ventilazione insufficiente, associata a una mancanza di volume d'aria generale all'interno del pollaio, sono due delle ragioni principali per cui le galline possono stressarsi e perfino ammalarsi.

La tendenza all'acquisto di moderni pollai piccoli e maneggevoli è ottima dal punto di vista della comodità, ma non è sempre la soluzione migliore per i volatili ospitati. I modelli dotati di molto spazio interno sono generalmente i migliori, come quelli con parecchi fori o fessure di ventilazione nella parte superiore della struttura. Questo assicurerà che il calore e l'umidità generati dai volatili appollaiati di notte salgano verso l'alto ed escano.

Alcuni allevatori coprono o chiudono i punti di ventilazione durante l'inverno, immaginando di fare un favore ai volatili, per aiutarli a stare al caldo. In realtà, questo è solitamente un danno: il pollaio deve essere ben ventilato, anche in inverno.



## VENTILAZIONE ADEGUATA?

I costruttori di pollai senza esperienza, o intenzionati a tagliare i costi, spesso ignorano o sottovalutano i bisogni fondamentali delle galline, ottenendo come risultato strutture al di sotto dello standard, troppo poco ventilate o, al contrario, piene di spifferi. Quando si va al risparmio, il modello di pollaio ne risente, così come le galline costrette a viverci dentro.

*I capanni da giardino possono essere convertiti in pollai perfetti. Il volume d'aria all'interno della struttura è ottimo per evitare l'umidità nociva, supponendo che si fornisca un'adeguata ventilazione tramite fori nella parte superiore delle pareti, appena sotto il tetto.*



---

## CAPITOLO TRE

# IL RECINTO

---

**P**er molti allevatori, il recinto può essere una sorta di compromesso. Lo spazio, soprattutto per chi tiene galline in un ambiente urbano, è uno dei vincoli più evidenti. Siate realistici sull'idoneità della zona disponibile per l'allevamento dei polli. I recinti devono avere le dimensioni giuste per il tipo e il numero di volatili, oltre a essere abbastanza grandi da resistere ai danni da usura causati dall'attività quotidiana degli ospiti.

Le galline utilizzeranno volentieri tutto lo spazio disponibile, che nella maggior parte dei giardini residenziali tende a essere scarso. È necessario considerare anche le necessità degli altri utilizzatori del posto: non tutta la famiglia vorrà che l'intero giardino sia accessibile alle galline, o gradirà la vista di un pollaio mentre si rilassa sul patio. La famosa rete elettrificata di colore scuro è una soluzione mobile ragionevolmente discreta e molto efficace per tenere qualche gallina in giardino sicura e felice; le recinzioni permanenti necessarie per uno spazio più grande e fisso avranno un aspetto molto più funzionale. La sicurezza è una preoccupazione fondamentale durante la costruzione del recinto; se scegliete una rete elettrificata, dovrete essere consapevoli dei relativi problemi e inconvenienti. Potrete prendere diversi accorgimenti per assicurarvi che le galline si sentano al sicuro, protette, e che abbiano molte alternative per mantenersi attive e impegnate.



# 51 Una gallina ha un rigonfiamento duro alla base del collo

## CAUSA

La causa più probabile di questa specie di gonfiore è un disturbo noto come ostruzione del gozzo, un problema serio e potenzialmente mortale.

## SOLUZIONE

Il gozzo ostruito dovrebbe essere piuttosto facile da individuare, e ancora più semplice da sentire maneggiando il volatile. Potreste anche notare perdita di peso nella gallina interessata. Al mattino, quando i volatili vengono fatti uscire dopo una notte senza cibo, non dovrebbero esserci segni di gonfiore del gozzo; se questi sono presenti, occorrerà un'ispezione.

Il fatto che le galline non possiedano denti implica che la triturazione del cibo, dopo essere stato ammorbidito nel gozzo, si basa completamente sull'azione meccanica della muscolatura del ventriglio (e delle pietruzze che contiene). Purtroppo, il sistema non è infallibile; i volatili che mangiano cibi inadatti come erba lunga e dura, penne, trucioli di legno e paglia, possono andare incontro a problemi. Questi materiali indigesti possono trasformarsi in un groviglio duro nel gozzo, che non può essere spostato né su né giù. Il blocco risultante può impedire il passaggio del cibo nel sistema digestivo del volatile, portando a perdita di peso e feci liquide, perlopiù bianche (a causa della mancanza di cibi solidi).

I volatili che soffrono di questo problema avranno bisogno di cure. Potete somministrare bicarbonato di sodio (un cucchiaino per 4,5 litri), o una piccola quantità di olio d'oliva (un cucchiaino/5ml). Associato a un delicato massaggio del gozzo, questo può essere sufficiente ad ammorbidire e a spezzare il groviglio interno, in modo che possa scendere. Se questo non funziona, l'unica soluzione sarà quella chirurgica. Il blocco dovrà essere rimosso dal veterinario, tramite un buchino sulla parete del collo e del gozzo.



## GONFIORE NORMALE

Quando funziona normalmente, il gozzo (l'organo a forma di sacca alla base del collo) si riempie nel momento in cui la gallina si nutre, per poi svuotarsi gradualmente quando il cibo viene ammorbidito e passa nello stomaco, e quindi nel ventriglio (per la triturazione). I volatili che hanno appena mangiato presenteranno un rigonfiamento perfettamente normale alla base del collo, indicante il gozzo pieno. Quando il cibo sarà sceso, il collo tornerà come prima.

*La somministrazione attenta di una piccola quantità di olio d'oliva, seguita da un massaggio delicato, può aiutare ad ammorbidire e a far scendere il contenuto del gozzo ostruito.*

# 53 Alcuni pulcini non riescono più a camminare

## CAUSA

Questo sintomo doloroso può essere la conseguenza della malattia di Marek, un'infezione virale erpetica virulenta.

## SOLUZIONE

La malattia di Marek è un disturbo sgradevole, le cui conseguenze possono essere particolarmente angoscianti per gli allevatori inesperti, che non sono abituati a occuparsi di volatili sofferenti. La malattia può manifestarsi in diversi modi, con una serie di sintomi neurologici, fra cui vari gradi di paralisi delle zampe e delle ali (temporanee o persistenti), oltre a tumori in organi vitali come cuore, ovari e polmoni, e problemi della pelle, spesso causa di tumori al follicolo delle piume. Sfortunatamente, i tassi di mortalità sono spesso elevati; i volatili colpiti saranno anche molto più suscettibili ad altri problemi, a causa della loro minore resistenza. Oltre ai sintomi di paralisi, che è impossibile non notare, altri segnali della malattia includono perdita di peso, grigiore delle iridi e pelle sollevata o irruvidita alla base delle piume.

Purtroppo, non esiste una cura per i volatili infettati dalla malattia di Marek: la soppressione è l'unica soluzione umana. Negli allevamenti industriali vengono utilizzati i vaccini (su pulcini di un giorno), che sono in genere piuttosto economici. A seconda del fornitore, potreste sapere o meno con certezza se i polli siano stati trattati; mentre alcuni allevatori di razze specifiche come la Silkie seguiranno un programma di vaccinazione per i loro volatili, altri non lo faranno, semplicemente a causa del costo. Quindi vale sempre la pena chiedere prima dell'acquisto.



## VIRUS CONTAGIOSO

La malattia di Marek è molto contagiosa: si diffonde solitamente da un volatile all'altro tramite l'inalazione di cute desquamata dei follicoli infetti. Inoltre, il virus può sopravvivere per diversi anni a temperatura ambiente in luoghi come il pulviscolo e le lettiere; a peggiorare le cose, il virus è anche resistente ad alcuni disinfettanti.

*Gli allevamenti industriali vaccinano i pulcini di un giorno contro la malattia di Marek.*

# 59 Una gallina da riproduzione perde le piume sul dorso

## CAUSA

Questo accade spesso durante la stagione dell'accoppiamento, quando lo schiacciamento causato dalle zampe del maschio fa perdere le piume alla femmina.

## SOLUZIONE

L'accoppiamento dei polli è un processo sostanzialmente rude e primitivo. Sebbene termini di solito nel giro di qualche secondo, i maschi – essendo più grossi e forti delle femmine – sono molto dominanti durante l'atto. Questi salteranno sopra la gallina, usando i forti artigli per aggrapparsi al dorso e ai fianchi in modo da restare in equilibrio, e afferrando spesso anche le piume del collo col becco per stabilizzarsi.

Di solito, questo trattamento rude non è un problema, ma in alcuni può diventare una questione potenzialmente seria. Se in un gruppo da riproduzione sono presenti troppi maschi, le femmine passeranno con probabilità momenti difficili. È sempre meglio che i gruppi siano limitati a un rapporto di un maschio per tre femmine durante la stagione dell'accoppiamento. Ma anche quando i numeri sono controllati con attenzione, possono comunque presentarsi dei problemi. Spesso un maschio avrà una gallina preferita, che sarà destinata a ricevere molte più attenzioni rispetto alle altre.

I graffi degli artigli e gli strattoni alle piume associati all'accoppiamento, se ripetuti molte volte, possono portare alla perdita delle piume e a lacerazioni della pelle. La gallina in questione può essere tolta dal recinto, oppure dotata di una sella. Realizzata tradizionalmente in pelle, ma ora disponibile in tela più comoda e leggera, la sella è progettata per coprire il dorso e i fianchi della gallina, proteggendola dagli artigli appuntiti e dagli speroni del maschio.



## RISCHIO DI PIDOCCHI

È importante rimuovere la sella a intervalli di qualche giorno, in modo da poter controllare l'area sottostante e individuare l'eventuale presenza di pidocchi o acari; la zona sotto la sella diventerà calda e umida, creando un terreno fertile per i parassiti. Le galline che la indossano dovrebbero sempre essere trattate in precedenza con una buona polvere antiparassitaria, da riapplicare a ogni ispezione.

*La sella proteggerà le galline dal danneggiamento causato dagli artigli di un maschio particolarmente focoso. Ricordate però di toglierla a intervalli di qualche giorno per ispezionare la zona e applicare la polvere antiparassitaria.*

# 70 Non so come conservare le uova da cova

## CAUSA

Esistono molte informazioni contrastanti sul metodo migliore di conservazione delle uova da cova fecondate, in attesa dell'inizio dell'incubazione.

## SOLUZIONE

Esistono due regole fondamentali da tenere a mente per la conservazione delle uova da cova prima dell'incubazione. La prima è che non dovrete mai tenerle in frigorifero. Il disco germinativo all'interno dell'uovo, da cui si sviluppa l'embrione, è sensibile alle temperature estreme: c'è il rischio reale che questo venga ucciso dal freddo dei frigoriferi domestici. Idealmente, le uova da cova dovrebbero essere tenute a una temperatura costante di circa 12°C, lontane dalla luce solare diretta, che potrebbe causare pericolose fluttuazioni interne. Temperature troppo elevate possono innescare l'inizio del processo di sviluppo.

Il secondo fattore fondamentale da tenere a mente riguarda il tempo. Dopo una settimana, le probabilità di schiusa dell'uovo cominciano a diminuire dell'1,5% al giorno. Il ritmo di questo declino aumenta oltre i 14 giorni; non varrà quindi la pena di incubare uova più vecchie di due settimane. Il momento ideale per l'inizio dell'incubazione sembra essere intorno ai tre giorni.

Alcuni allevatori raccomandano di conservare le uova sul fianco, mentre altri preferiscono tenerle in verticale. In generale, si tratta di una questione di preferenza personale. La cosa importante è tenere le uova separate (per evitare danni e rotture accidentali) e girarle (idealmente di 180°) tutti i giorni. La rotazione regolare durante il periodo di conservazione è importante per evitare il rischio che il tuorlo si fissi in una posizione decentrata all'interno dell'uovo, che potrebbe rivelarsi dannosa per lo sviluppo dell'embrione più avanti.



## CONSERVAZIONE ADATTA

Lo strumento più adatto per la conservazione delle uova da cova è un vassoio in cartone destinato in maniera specifica a questo scopo (potete utilizzare anche normali cartoni per uova del supermercato), che garantirà sicurezza e faciliterà la rotazione in attesa dell'inizio dell'incubazione.

*Conservate con cura le uova da cova prima che cominci l'incubazione. Tenetele al sicuro, evitate la luce solare diretta, e non mettetetele mai in frigorifero.*